

# Lettere Dalla parte del cittadino

Le lettere vanno inviate a:

Corriere del Trentino

Via delle Missioni Africane, 17 - 38121 Trento

Indirizzo e-mail: [lettere@corrieredelrentino.it](mailto:lettere@corrieredelrentino.it)

## Il caso

di Enrico Franco



## LA PENNSYLVANIA «ITALIANA» E IL VALORE DELLA CULTURA

Gentile direttore,  
«Fatti non foste per viver come bruti ma per seguir virtute e conoscenza»: la citazione dantesca fatta da Giovanni Pascuzzi (un amico che stimo) nel suo editoriale di venerdì mi induce a scriverle.

Sono in Pennsylvania, dove trascorro ogni tanto dei periodi nel paese d'origine di Gina, la mia compagna. Abbiamo una casetta come tante, ma in un paese diverso dagli altri: qui tutti sono di origine italiana, anche se nessuno parla più la nostra lingua, perché questo è il primo Comune in terra americana fondato e inizialmente governato da soli italiani. Oltre cent'anni fa.

Qui tutto è la copia di un paesino pugliese, a partire dal nome Roseto (Val Fortore, non degli Abruzzi), che sta in cima a un monte del foggiano, i cui altri versanti volgono alla Campania e al Molise. Persino i nomi delle strade più importanti, ovvero le prime costruite, sono gli stessi del paese in Italia: la via principale è via Garibaldi (qui un emerito sconosciuto) e io abito in via Dante,

quello della citazione che però qui neppure immaginano chi sia stato e cosa abbia fatto.

La chiesa, la Madonna, la sagra, tutto è come là in Italia, ma lo sanno per sentito dire: ben pochi sono andati a vedere da dove fossero venuti i loro progenitori. Io l'ho fatto con Gina, per il suo piacere e la mia curiosità, e posso quindi dirlo a ragion veduta.

Oggi sono stato a un funerale: al cimitero a gran fatica sono riuscito a trovare qua e là qualche raro cognome che non fosse italiano. Del sud: Puglia, Campania e Sicilia, principalmente. Vennero qui tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del secolo scorso per lavorare, soffrire e talvolta morire nelle miniere a cielo aperto di ardesia. I contadini invece provenivano dalla Germania. Qui le tombe rimangono per sempre e le lapidi raccontano la storia del paese. Si potrebbe scrivere un racconto partendo dalla giornata di commiato da chi ci ha lasciato per sempre.

Rientrato a casa, mi sono dedicato alla consueta lettura dei quotidiani italiani

via internet: che meraviglia per chi sta all'estero. La citazione dantesca ha scovato gli unici versi della Divina Commedia che ricordo a memoria e il motivo è presto detto: io rimasi incantato dalla lezione del mio professore alle medie su quel versetto («lo maggior corno della fiamma antica...») e sul valore di virtute e conoscenza. Ne feci un mio primo personale principio di vita. Ambizioso, per chi aveva un padre operaio, e stimolante: mi piaceva e me lo ripeteva spesso, tra me e me. Ancor oggi dà senso alla mia vita, pur volta alla vecchiaia.

Speriamo che l'articolo abbia riscaldato il cuore di qualche ragazzo e non solo il mio! Certo qui in America non mi sembra popolare lo studio per virtute e conoscenza. Direi che contano di più dollari e apparenza. E mi sembra che purtroppo l'Italia sia più volta all'Atlantico che all'Arno.

Celso Pasini, TRENTO

Caro dottor Pasini,  
ammiro da molti anni gli Stati Uniti,

tanto che sulla scrivania ho una piccola bandiera stelle e strisce. Nello stesso tempo, però, vedo i molti lati negativi di questo grande Paese: iniziando dai retaggi del Far West (culto delle armi, pena di morte presente in molti Stati, emarginazione dei nativi perlopiù ancora confinati in misere riserve «indiane») per finire al liberismo spinto con i guasti che conosciamo. I disastri della finanza sono frutto di una subcultura che esalta la ricchezza, resa possibile anche dal fatto che troppi americani non sanno chi sia Dante. Spesso si contesta il sistema formativo italiano perché, si dice, non prepara adeguatamente al lavoro. In realtà, la nostra scuola e la nostra università offrono mediamente una base culturale migliore rispetto a quella degli Stati Uniti. Nel doveroso intento di migliorare la formazione «utilitaristica», se così posso definirla, dobbiamo assolutamente evitare di minacciare gli studi umanistici. Anche perché il sapere tecnico-scientifico è in continua evoluzione, dunque nessuna scuola potrà mai fornire competenze ultime su tale fronte.

## Agenda di città

### EMERGENZE

Carabinieri	112	Croce Bianca	0461.820022
Polizia di Stato	113	Croce Rossa Italiana	0461.380000
Vigili del Fuoco	115	Az. Prov. per i Servizi Sanitari	0461.903111
Guardia di Finanza	117	Casa di cura Villa Bianca	0461.916000
Polizia Municipale	0461.889111	Ospedale Santa Chiara	0461.903111
Polizia Stradale	0461.383011	Ospedale Traum. Villa Igea	0461.903111
Questura - Centralino	0461.899511	Ospedale di zona S. Camillo	0461.216111
NAS	0461.986296		
Nucleo Elicotteri			
Aeroporto Matteredello	0461.492360		
Soccorso Alpino	0461.233166		

### PRONTO INTERVENTO

SET (guasti o emergenze su impianti e reti energia elettrica) **800.969888**  
Trentino servizi (guasti o emergenze su impianti e reti gas metano ed altri servizi) **800.289423**

### SALUTE

Pronto Intervento	118		
Guardia Medica	0461.915809		

### TRASPORTI

Trentino trasporti Spa **0461.821000**

## Farmacie

### DI TURNO

SAN LORENZO, Piazza G. Cantore, 1 (Trento); COMUNALE 3 Viale Trento, 33/2 (Rovereto); COMUNALE (Riva del Garda); TURAZZA (Vezzano); BOTTURA (Pergine); MANFREDI (Vigolo Vattaro); VALLE DEI MOCHENI (Sant'Orsola)

Tutte le altre farmacie assicurano dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) il normale orario 8,30-12,30 e 15,00-20,00

## CORRIERE DEL TRENTO

DIRETTORE RESPONSABILE: Enrico Franco | Responsabile del trattamento dei dati: D. Leg. 106/2002 | Distribuzione: m-dis Distribuzione Media Spa

© RIPRODUZIONE RISERVATA